

Ulisse- 2 episodio: Nestore

versione originale inglese da <http://joyceproject.com/>

Trad Giulio De Angelis - Arnoldo Mondadori Editore - XI Edizione Medusa Agosto 1970

— You, Cochrane, what city sent for him?

— Tarentum, sir.

— Very good. Well?

— There was a battle, sir.

— Very good. Where?

The boy's blank face asked the blank window.

Fabled by the daughters of memory. And yet it was in some way if not as memory fabled it. A phrase, then, of impatience, **thud of Blake's wings of excess. I hear the ruin of all space, shattered glass and toppling masonry, and time one livid final flame.** What's left us then?

— I forget the place, sir. 279 B. C.

— Asculum, Stephen said, glancing at the name and date in the gorescarred book.

— Yes, sir. And he said: *Another victory like that and we are done for.*

That phrase the world had remembered. A dull ease of the mind. From a hill above a corpsestrewn plain a general speaking to his officers, leaned upon his spear. Any general to any officers. They lend ear.

— You, Armstrong, Stephen said. What was the end of Pyrrhus?

— End of Pyrrhus, sir?

— I know, sir. Ask me, sir, Comyn said.

— Wait. You, Armstrong. Do you know anything about Pyrrhus?

A bag of figrolls lay snugly in Armstrong's satchel. He curled them between his palms at whiles and swallowed them softly. Crumbs adhered to the tissue of his lips. A sweetened boy's breath. Welloff people, proud that their eldest son was **in the navy. Vico road, Dalkey.**

— Pyrrhus, sir? Pyrrhus, a pier.

All laughed. Mirthless high malicious laughter. Armstrong looked round at his classmates, silly glee in profile. In a moment they will laugh more loudly, aware of my lack of rule and of the fees their papas pay.

— Tell me now, Stephen said, poking the boy's shoulder with the book, what is a pier.

— A pier, sir, Armstrong said. A thing out in the water. A kind of a bridge. **Kingstown pier,** sir.

- **Lei, Cochrane-, che città lo mandò a chiamare?**

- Taranto, professore.

- Benissimo. E allora?

- C'è stata una **battaglia**, professore.

- Benissimo. Dove?

La faccia vuota del ragazzo interrogò la finestra vuota.

Favoleggiata dalle figlie della memoria. E tuttavia in qualche modo ci fu anche se non come la memoria l'ha favoleggiata. Un'esclamazione d'impazienza, poi, tonfo delle ali trasmodanti di **Blake.** Odo il rumore di tutto lo spazio, vetro infranto e muratura crollante, e il tempo un'unica livida vampata finale. Che ci rimane allora?

- Non ricordo il **luogo**, professore, 279 a. C.

Ascoli, disse Stephen, dando un'occhiata al **nome e alla data** sul libro con i suoi sfregi cruenti.

- Sì, professore. E disse: Un'altra vittoria come questa e siamo spacciati.

Quella frase il mondo se l'era ricordata. Ottusa distensione della mente. Da un colle a dominio di una pianura cosparsa di cadaveri un generale che parla ai suoi ufficiali, appoggiato a una lancia. Generale qualunque a ufficiali qualunque. Porgono orecchio.

- Lei, Armstrong, disse Stephen. **Quale fu la fine di Pirro?**

- La fine di Pirro, professore?

- Io lo so, professore. Lo domandi a me, professore, disse Comyn.

- Aspetti. Lei, Armstrong. Sa qualcosa di Pirro?

Un cartoccio di fichiseccchi se ne stava acquattato nella cartella di Armstrong. Lui li appallottolava ogni tanto tra le palme e quietamente li inghiottiva. Minuzzoli aderivano alla pelle delle labbra. Fiato addolcito di ragazzo. Gente benestante, orgogliosi che il figlio maggiore fosse **in marina. Vico Road, Dalkey.**

- Pirro, professore? Pireo, un molo.

Tutti risero. Alta inamena malevola risata. Armstrong volse lo sguardo ai compagni, profilo di una stolido gaiezza. Tra un momento rideranno più forte consci della mia scarsa autorità e delle rette che i loro babbi pagano.

- Allora mi dica, fece Stephen, toccando col libro la spalla del ragazzo, che cos'è un molo.

- Un molo, professore, disse Armstrong. Una cosa che sporge tra le

Some laughed again: mirthless but with meaning. Two in the back bench whispered. Yes. They knew: had never learned nor ever been innocent. All. With envy he watched their faces: Edith, Ethel, Gerty, Lily. Their likes: their breaths, too, sweetened with tea and jam, their bracelets tittering in the struggle.

— Kingstown pier, Stephen said. Yes, a disappointed bridge.

The words troubled their gaze.

— How, sir? Comyn asked. A bridge is across a river.

For [Haines's chapbook](#). No-one here to hear. Tonight deftly amid wild drink and talk, to pierce the polished mail of his mind. What then? A jester at the court of his master, indulged and disesteemed, winning a clement master's praise. Why had they chosen all that part? Not wholly for the smooth caress. For them too history was a tale like any other too often heard, their land a pawnshop.

Had Pyrrhus not fallen by a beldam's hand in Argos [or Julius Caesar not been knifed to death](#). They are not to be thought away. Time has branded them and fettered they are lodged in the room of [the infinite possibilities they have ousted](#). But can those have been possible seeing that they never were? Or was that only possible which came to pass? Weave, [weaver of the wind](#).

onde. Una specie di ponte. [Il molo di Kingstown](#), professore.

Alcuni risero di nuovo: inamemi, ma con intenzione. Due nell'ultimo banco bisbigliavano. Sì. Sapevano: senza mai aver imparato né mai essere stati innocenti. Tutti. Con invidia osservò le loro facce. Edith, Ethel, Gerty, Lily. Le loro simili, anche loro dai fiati addolciti di tè e marmellata, le risatine dei loro braccialetti nella zuffa.

- Il molo di Kingstown, disse Stephen. Sì, un ponte fallito.

Le parole turbarono il loro sguardo.

- Come, professore? domandò Comyn. Un ponte scavalca un fiume.

Per [lo zibaldone di Haines](#). Nessuno qui a sentire. Stasera con destrezza tra sfrenate chiacchiere e bevute per trapassare il brunito usbergo della sua mente. E allora? Un buffone alla corte del suo signore vezzeggiato e disprezzato, che si guadagna la lode di un clemente signore. Perché avevano scelto tutti quanti quella parte? Non solo per la morbida carezza. Anche per loro la storia era un racconto come tanti altri sentiti troppo spesso, la loro patria un monte di pietà.

Se Pirro non fosse caduto ad Argo per mano di una vecchiaccia, o Giulio [Cesare non fosse stato ucciso a coltellate](#). Cose che non si possono abolire col pensiero. Il tempo li ha segnati col suo marchio, e in ceppi dimorano nel luogo delle [infinite possibilità che esse hanno estromesso](#). Ma possono essere state possibili dato che non furono mai? O fu possibile solo ciò che avvenne? [Tessi. tessitore del vento](#).